

*Mattarella a Harald di Norvegia: Paesi amici con stessi ideali

Capo dello Stato riceve al Quirinale i reali norvegesi Roma, 6 apr. (askanews) - La relazioni tra Italia e Norvegia "sono eccellenti, perché siamo partner, alleati e amici. I nostri popoli, le nostre Istituzioni e le nostre società coltivano gli stessi ideali ed operano quotidianamente per l'affermazione dei valori di libertà, democrazia, solidarietà e pace. Questi valori trovano espressione compiuta, autorevole e quanto mai attuale nelle nostre rispettive Carte Costituzionali". LO ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del brindisi per il pranzo offerto a Re Harald V e alla Regina Sonja di Norvegia in occasione della loro visita di Stato in Italia. A Eidsvoll, nel 1814, ha ricordato Mattarella rivolgendosi a re Harald, l'Assemblea Costituente norvegese "ha posto le basi, solide e durature, di un ordinamento costituzionale che ha assicurato al vostro Regno una grande capacità di adattarsi a un contesto internazionale in perenne mutamento. La Norvegia lo ha fatto senza rinunciare al suo tratto fondante, l'instancabile impegno nell'edificazione di una società libera, giusta e inclusiva, che ha consentito a Oslo di affrontare con efficacia, compostezza e successo le difficili - e a volte drammatiche - prove che la storia ha posto di fronte al Vostro Regno. Un impegno costante e profondo al quale l'Europa e il mondo guardano con ammirazione e che costituisce ancora oggi lo strumento più adeguato per affrontare le pressanti sfide che oggi si presentano. L'Italia si ispira ai medesimi ideali". Norvegesi e italiani, civili e militari, ha sottolineato il capo dello Stato, "collaborano fianco a fianco ogni giorno nel Mediterraneo, in Medio Oriente, in Afghanistan e in altre parti del mondo, nel quadro di diverse missioni internazionali. Lo fanno con competenza, generosità e sentimenti di profonda solidarietà verso chi vede compressi o, peggio, calpestati i propri diritti e soffre a causa di violenze, instabilità, privazioni e carestie. Le donne e gli uomini impegnati sul campo concorrono alla più autentica attività di tutela e promozione dei diritti umani, della convivenza civile, del dialogo. Essi sono, soprattutto, costruttori di pace, ispirati quotidianamente dai principi e valori che permeano la Carta delle Nazioni Unite, Organizzazione di cui siamo entrambi membri attivi e convinti sostenitori". Mattarella ha sottolineato come Capo Nord e Lampedusa rappresentino gli estremi del continente europeo, ma la distanza tra questi punti "apparentemente lontanissimi - ha detto - è in realtà soltanto di natura geografica. La vostra visita dimostra quanto i nostri popoli siano vicini e contribuisce a mettere in luce il nostro comune sentire, oltre che l'importanza e la qualità della collaborazione tra Norvegia e Italia. Penso ai nostri saldistimi rapporti economici e, in particolare, alla collaborazione nel settore energetico, che vede operare sulla piattaforma continentale norvegese importanti aziende italiane, ma faccio anche riferimento al settore dell'industria della difesa e alla collaborazione scientifica bilaterale nell'Artico. Proprio in questi giorni celebriamo il novantesimo anniversario di una spedizione entrata nella storia, quella del Dirigibile "Norge", che nel 1926 raggiunse, primo aeromobile della storia, il Polo Nord. La volontà, la tenacia, il desiderio di scoprire e comprendere che presiedettero alle prime spedizioni artiche, vivono ancora oggi: la base "Dirigibile Italia" alle Isole Svalbard, gestita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, costituisce l'avamposto della ricerca italiana nell'Artico; un'attività che svolgiamo proficuamente e, grazie alle eccellenti relazioni con la Norvegia, che ci consente di studiare fenomeni di eccezionale rilevanza e permanente attualità, come i cambiamenti climatici e le tempeste solari". Una componente essenziale dei rapporti bilaterali per il presidente della Repubblica "è, infine, rappresentata dai nostri vivaci scambi culturali. La Norvegia ha sempre rivolto con passione lo sguardo verso l'Italia, come dimostrano la produzione letteraria e le esperienze di vita di grandi scrittori norvegesi come Henrik Ibsen e come la Premio Nobel Sigrid Undset. Anche l'Italia guarda con grande interesse alla cultura norvegese: oltre ai grandi classici dell'arte figurativa, come Edvard Munch, le cui mostre in Italia riscuotono straordinario successo, vorrei a questo proposito ricordare l'attenzione dedicata nel nostro Paese agli scrittori norvegesi, come ad esempio Jostein Gaarder, che hanno un consolidato e crescente seguito nel nostro Paese. L'ulteriore intensificazione delle nostre relazioni culturali

e della conoscenza reciproca delle nostre società costituisce un obiettivo al quale, ne sono certo, continueremo a guardare con attenzione crescente. Penso, infine - ha aggiunto Mattarella - alla passione per lo sport, che accomuna norvegesi e italiani. Lo sport nel suo significato più nobile, quello di strumento in grado di superare confini e unire nel rispetto delle diversità. Come sinonimo di condivisione, tolleranza, cooperazione, dialogo e comprensione reciproca tra i popoli". Fdv